

MM 128

Piano finanziario 2020-2024 del Comune

Signora Presidente

Onorevole Sindaco, Municipali

Colleghe e Colleghi

L'allestimento di un Piano Finanziario non è cosa semplice nei momenti buoni, figuriamoci ora, in un contesto storico particolare, quando vengono a mancare anche quegli aspetti collaborativi e quegli spunti che incoraggiano lo scambio di idee.

Ha detto bene il Collega Renzetti. Il rapporto della CdG è il risultato di un compromesso: abbiamo optato per fare gioco di squadra, abbassato una spalla, fatto qualche rinuncia, nell'intento esclusivo di permettere l'inoltro del rapporto in tempo utile per ritrovarci a discuterne questa sera. Il rapporto non è evidentemente esaustivo. Durante la discussione, che auspico costruttiva, emergeranno argomenti che non sono stati trattati nel rapporto.

Una cosa ha trovato tutti i commissari concordi. Chi con pacatezza, chi con irruenza, tutti hanno osservato come nel testo presentatoci non ci fosse visione. La preoccupazione è sentita. La discussione all'interno della commissione è stata a tratti accesa, ma si è rivelata proficua: abbiamo cercato di portare avanti un discorso oltre gli steccati partitici. Di questo sono grata ai colleghi della CdG.

Quello che dobbiamo perfezionare è la collaborazione tra esecutivo e legislativo. In occasione delle due audizioni con il Municipio è mancato qualcosa, entrando nel merito delle discussioni non siamo riusciti a trovare un giusto equilibrio. Non dobbiamo vendere ai nostri concittadini illusioni, abbagli e miraggi futuri che non migliorano il loro presente. In questo particolare contesto, dobbiamo impegnarci per migliorare il presente dei nostri concittadini, evitando con tutte le nostre forze di caricare loro costi eccessivi o di eliminare qualche servizio.

Cercherò di non riprendere gli argomenti già toccati da chi mi ha preceduto. Sin d'ora mi scuso, se qualche aspetto sarà comunque ripetuto.

Resterò volutamente in superficie, perché affrontare una discussione su un quadriennio meriterebbe molto tempo; tempo che questa sera è comunque limitato.

Per il mio gruppo, dopo di me, il Collega Beltrame svilupperà più in dettaglio qualche argomento.

Ripeto, dobbiamo impegnarci e fare fronte comune per migliorare il presente dei nostri concittadini. Avremo davanti a noi anni difficili, ci aspettano anni di intenso lavoro, la situazione venutasi a creare a seguito dell'emergenza sanitaria da Covid-19 ci imporrà delle scelte.

Saluto con piacere la costituzione di un gruppo di approfondimento per le questioni economiche legate all'emergenza sanitaria, che dà seguito a quanto richiesto dal mio gruppo il 10 marzo 2020. Auspico che il nostro consesso per il tramite della CdG sia tenuto aggiornato.

Con delusione prendo atto che, sebbene l'accoglimento della mozione "realizzazione di un nuovo nido comunale" risalga al 27 gennaio 2020 e, specie in queste settimane pre-elettorali, tutti si riempiano la bocca di termini come: *conciliabilità lavoro e famiglia*, *inserimento professionale della donna*, *parità salariale*, e chi più ne ha più ne metta, il lodevole Municipio abbia non solo lasciato scadere, senza comunicazione alcuna in merito, anche solo per richiedere una proroga oltre il 31 dicembre 2020, il termine concesso dal nostro consesso per procedere con degli approfondimenti, ma ha anche omesso di rispondere alla lettera di data 22 febbraio 2021 sottoscritta da chi vi parla, insieme con il Collega Pier Mellini, relatore per la CdG del rapporto sulla mozione. Ribadisco che il mio gruppo ritiene necessario e urgente l'ampliamento dell'offerta del nido comunale. Attendo di essere raggugliata sull'esito degli approfondimenti.

In questa situazione estremamente delicata il Comune dovrà continuare ad investire, ma dovrà farlo scegliendo di realizzare quei progetti che possano rivelarsi redditizi. La scelta non sarà facile, ma dovremo agire in modo compatto. E, si sa: quando si tratta di soldi, nascono le complicazioni. Non ci sono dubbi sul fatto che la priorità deve essere data al contenimento dei costi, cui non deve corrispondere, l'ho già detto in entrata, una riduzione dei servizi che assicurano una buona qualità di vita.

Per senso di responsabilità è imperativo non toccare il moltiplicatore, che evidentemente andrebbe a pesare eccessivamente su quelle fasce di contribuenti, famiglie e ceti medio, che già ora si fanno carico della gran parte del gettito. I nostri contribuenti non vanno messi ulteriormente in difficoltà e ciò in un momento sbagliato. Le valutazioni sul moltiplicatore devono esulare dalle riflessioni riguardanti un unico periodo, ma considerare a 360 gradi le implicazioni dirette ed indirette che ciò comporterebbe.

Un argomento concluso, ma non ancora presentato al nostro legislativo è quello inerente allo studio in parallelo sul terreno ex-Macello.

Tra le questioni in sospeso, il Museo di storia naturale e la riorganizzazione del comparto Santa Caterina, che con Casa Rusca e Casorella, rinnovata e ampliata di recente, insieme all'imminente restauro del Castello Visconteo, sarà un tassello centrale per valorizzare le proprietà artistiche delle Città e per favorirvi gli eventi di tipo culturale e ricreativo.

Il mio gruppo è contrario a una (s)vendita del terreno “mappale 76” e non ritiene opportuno introdurre una tassa sulle residenze secondaria. Piuttosto si vedrebbe di buon occhio una presa di contatto con i proprietari confederati e stranieri di residenze secondarie per sondare l’eventualità di trasferire il loro domicilio a Locarno.

Per alleggerire il carico fiscale del ceto medio residente, vanno intensificati gli sforzi per creare uno strato di contribuenti forti, come possono essere i redditeri con imposizioni globali oppure imponibili per reddito e sostanza tali da essere nelle fasce alte dei contribuenti.

Oggi siamo tentati di colpevolizzare il virus per tutto e certamente non vanno sottovalutate le sue conseguenze a lungo termine. Ricordiamo che, quando un ente pubblico si indebita, in tempo di crisi, come può accadere ora a seguito della pandemia, l’eccessivo debito pubblico è un rischio economico che rallenta la crescita e mette in pericolo le generazioni future, perché prima o poi le imposte aumenteranno e si dovranno destinare risorse non solo al pagamento degli interessi. Scommettere sui giovani e sulle loro capacità, non vuol dire caricare le generazioni future di debiti, che faticeranno a ripagare e che limiteranno la loro progettualità, perché noi non siamo stati capaci di risparmiare, perché non siamo stati capaci di valutare le reali priorità.

Come dicono gli esperti di marketing non si può avere come obiettivo il raggiungimento di “tutti” i settori del turismo, per cui è necessario fare delle scelte. Va anche ricordato che il nostro turismo, grazie al nostro splendido territorio e al suo clima mite, è composto principalmente da famiglie e anziani: il tipo di clientela che tende ad affezionarsi alla regione. I giovani, che raggiungiamo p.es. nel periodo di Moon & Stars e del Festival del Film, tendono invece a preferire esperienze diverse. Non va dimenticato che tanti giovani che hanno trascorso le loro vacanze a Locarno l’anno scorso, l’hanno fatto per mancanza di possibilità di recarsi altrove. Hanno (ri)scoperto Cardada e Cimetta, il Lido di Locarno, la Termali e Salini e altro ancora.

Con la collaborazione degli esperti, possiamo sviluppare delle proposte per favorire questa nicchia di mercato, restando nel contempo fedeli al turista affezionato. Se, complice il virus, non solo i giovani, ma gli svizzeri più in generale hanno (ri)scoperto la nostra regione, dovremo adoperarci affinché questi nuovi turisti siano attirati dalla nostra Locarno anche nei prossimi anni.

Non sono uno specialista, ma credo di poter affermare che il settore del turismo che continuerà a soffrire, anche in modo drammatico, sarà quello del turismo d’affari e quello congressuale: spostarsi per incontrare un cliente o per partecipare a un corso, a una conferenza è reso superfluo dalla digitalizzazione. Occorrerà quindi restare sul pezzo degli aggiornamenti e degli ammodernamenti della tecnologia digitale.

Tema che non può restare ancora nel cassetto (non per demerito nostro) quello aggregativo. Le collaborazioni vanno intese al di là della mera partecipazione finanziaria ad un progetto per quanto valido. Non possiamo accontentarci. Ma su questo tema prenderà la parola il collega, avv. Mauro Belgeri.

*

Prima di cedere la parola, vorrei ringraziare i colleghi e le colleghe che non sollecitano il rinnovo del loro mandato e approfittare per rendervi attenti del fatto che, dopo la recente partenza di Eleonora Pellanda, questa è l'ultima seduta per la nostra Presidente Valentina Ceschi, per le Colleghe del gruppo PLR Loretta Canonica, Paola Ernst e AnnaMaria Ferrioli e le Colleghe del PS Sabrina Ballabio Morini e Sabina Snozzi Groisman.

Auguro una brillante riconferma a Tanja Arrigoni e a Rosanna Camponovo, ma, e sono certa di parlare anche a nome loro, non vorrei / non vorremmo che nel 50. del suffragio femminile, il nostro Consiglio Comunale fosse il fanalino di coda: per ogni partenza ci attendiamo perlomeno una nuova entrata; su ogni lista si presentano candidate valide e degne di elezione. Sostenetele!

Grazie!